

In Italia ogni mese si registrano 13 casi di presunta malasanità.

Ma La Sa NITÀ E DIRITTO a LLa Sa LUTE

Distrazioni, scambi di medicinali, errori nella lettura dei referti o commessi in sala operatoria: sono queste le cause principali che colpiscono i pazienti ignari del proprio diritto alla salute. Secondo la ricerca svolta sui 400 decessi totali, quasi la metà delle denunce è stata registrata in due regioni meridionali: 87 in Calabria e 84 in Sicilia.

Intervista al Presidente dell'associazione "DANNO ALLA SALUTE" onlus



Daniela Rocca

È come un bollettino di guerra. Una black list sulla malasanità. In Italia ogni mese si registrano 13 casi di presunta malasanità. Negli ultimi quattro anni, dal 2009 al 2012, ci sono state 570 denunce, di cui 400 relative a situazioni che hanno causato la morte del paziente, da attribuire o a errore del personale medico e sanitario, o a disfunzioni e carenze strutturali. Cifre raccapriccianti, emerse dall'indagine della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori in campo sanitario. Il fenomeno della malpractice in Italia sembra diffondersi a macchia d'olio, come una malattia, che da endemica muta in epidemica.

Distrazioni, scambi di medicinali, errori nella lettura dei referti o commessi in sala operatoria: sono queste le cause principali che colpiscono i pazienti ignari del proprio diritto alla salute. Secondo la ricerca svolta sui 400 decessi totali, quasi la metà delle denunce è stata registrata in due regioni meridionali: 87 in Calabria e 84 in Sicilia. Quasi nessuna regione rimane fuori da questa triste

vano evitare semplicemente osservando in modo corretto le procedure o seguendo una deontologia professionale.

Dinanzi a tale scenario caratterizzato da dilaganti inefficienze, negligenze e/o disservizi, i malati sono consapevoli dei propri diritti? Riescono i cittadini ad essere tutelati nel loro diritto alla salute?

«Avere un diritto e non sapere di averlo equivale a non averlo», commenta l'avvocato Elviro Raimondi, presidente dell'associazione "Danno alla Salute" onlus, che ci aiuta a fare un focus su quelli che sono gli interrogativi più ricorrenti in tema di diritto alla salute e sanità. Raimondi sostiene che, prima di ogni cosa, è necessaria una costante ed efficiente informazione, affinché l'individuo possa essere conscio dei propri diritti per esercitarli legittimamente e quindi essere pienamente tutelato nel proprio diritto alla salute.

Cosa si intende per malasanità?

Occorre distinguere tra l'errore medico e il caso di malasanità. L'errore medico è l'errore di un uomo, che in quel momento sta esercitando una professione "nobile", e come tale l'errore è un evento imprevisto, possibile a tutti gli individui che lavorano con coscienza e diligenza. Un errore medico non necessariamente deve individuarsi in un episodio di malasanità che, viceversa, costituisce l'aspetto degenerato, patologico e ricorrente di un errore medico e/o sanitario che potrebbe essere evitato con l'applicazione della necessaria diligenza e perizia. In entrambi i casi, dovrà assicurarsi, sia un equo risarcimento del danno, sia un'adeguata contribuzione alle onerose esigenze di cura e assistenza, che il soggetto leso e la sua famiglia, in alcuni casi, si trovano ingiustamente a dover sopportare.

Quanto tempo hanno i pazienti per rivendicare il diritto a essere risarciti per un danno subito?

Coloro che ritengono di aver subito un danno da errore medico e/o sanitario hanno 10 anni di tempo per rivendicare il proprio diritto, dal momento della scoperta della lesione patita.



Qual'è la mission dell'associazione "Danno alla Salute"?

Scopo dell'associazione è l'attuazione in concreto del Diritto alla Salute, così come richiamato dall'art. 32 della nostra Costituzione, attraverso una capillare informazione, prevenzione di tutte le possibili ipotesi di danno, nonché la tutela dei soggetti che lamentano un danno alla salute. L'associazione garantisce assistenza gratuita a quanti abbiano anche il solo sospetto di aver subito un danno alla salute, che sia la conseguenza di un errore o di una negligenza, valutando la sussistenza dei requisiti di fattibilità per una richiesta risarcitoria.

Come può un individuo accertarsi di avere subito un danno alla salute per presunta colpa medica o responsabilità sanitaria?

Occorre preliminarmente acquisire tutta la documentazione sanitaria del soggetto leso, che viene sottoposta all'attenta valutazione di medici-legali e di medici specialisti nelle singole patologie interessate, al fine di poter individuare con certezza scientifica le cause del danno, che siano riconducibili alla condotta del medico e/o della struttura

sanitaria.

Quali casi sta seguendo in questo momento?

Allo stato si sono rivolti all'associazione Danno alla Salute decine di persone a vario titolo, lamentando danni anche devastanti per la loro gravità e tragicità. Talvolta ci troviamo in presenza di situazioni patologiche che sono la conseguenza di errori o omissioni che hanno stravolto la vita, non solo del soggetto leso, ma anche quella dei familiari, costretti ad accudirlo. A tal proposito mi sovrappone il caso di un parto podalico, varietà natrice, per il quale si sono verificati gravissimi danni al neonato, altamente invalidanti, determinati durante le fasi del parto, per l'errata manovra estrattiva o per non aver eseguito il taglio cesareo, con compromissioni cognitive e motorie per il neonato, dove a causa di un'asfissia, ne è seguita una grave cerebropatia associata a tetraplegia. Ciò ha costretto il neonato a una vita eternamente compromessa, anche nello svolgimento delle più elementari funzioni ed esigenze di vita, coinvolgendo in tale tragedia i genitori e i fratelli, ormai pienamente dedicati.



classifica da cui emerge che neanche l'elevata spesa nel settore della salute pubblica è sinonimo di eccellenza. Si parla di malasanità soprattutto per quanto riguarda disservizi, inefficienza delle strutture e del pronto soccorso. Danni che si pote-

il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisc



Proprietà Diocesi di Avellino
fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"
Editrice "Coop. Il Ponte a.r.l."

Direttore responsabile
Mario Barbarisi

Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino telefono e fax 0825 610569

Stampa: Poligrafica Ruggiero - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di Avellino del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444 **Iscrizione ROC** n. 16599

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

Via Morelli e Silvati presso casa
interparrocchiale diocesana.
83100 Avellino



SannioIrpinia Lab
associazione di promozione sociale

